

Fondo Impresa Femminile

è l'incentivo del Ministero dello sviluppo economico che sostiene la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da donne attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. Le agevolazioni saranno concesse per programmi di investimento nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo.

Dotazione

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a euro 200 milioni.

Beneficiari

imprese femminili di qualsiasi dimensione, già costituite o di nuova costituzione, con sede in tutte le regioni italiane.

Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento, con l'impegno di costituire una nuova impresa dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni.

La misura si rivolge a quattro tipologie di imprese femminili:

1. cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie
2. società di capitale con quote e componenti degli organi di amministrazione per almeno i 2/3 di donne
3. imprese individuali con titolare donna
4. lavoratrici autonome con partita IVA.

Programmi ammissibili

Nuove imprese, ampliamenti ed ammodernamenti di imprese già esistenti, attraverso programmi da realizzarsi entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Spese Ammissibili

- a. **immobilizzazioni materiali** con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica. Rientrano, tra l'altro, in tale categoria, le seguenti voci di spesa:
 - spese connesse all'installazione di macchinari, impianti ed attrezzature;
 - macchinari, impianti e attrezzature necessari per l'erogazione di servizi con la formula della sharing economy, purché i predetti beni siano identificabili singolarmente e localizzabili in modalità digitale;
 - opere edili, esclusivamente nel limite del 30% del programma di spesa agevolabile, strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato;
- b. **immobilizzazioni immateriali**, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, ivi incluse:
 - le spese per acquisizione di brevetti;
 - le spese per acquisizione di programmi informatici e soluzioni tecnologiche, commisurate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa femminile. A titolo esemplificativo, sono incluse le spese relative alla progettazione e sviluppo di software applicativi, piattaforme digitali, applicazioni, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione e erogazione nonché alla progettazione e sviluppo di portali web, anche a solo scopo promozionale;
- c. **servizi in cloud** funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;
- d. **personale dipendente**, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- e. **esigenze di capitale circolante**, nel rispetto di specifici limiti connessi al volume totale delle spese ammissibili.

Spese NON Ammissibili

- relative a macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero a investimenti di mera sostituzione degli stessi;
- relative a imposte e tasse, inclusa l'IVA e ad oneri previdenziali e assistenziali, nonché ai titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 euro;
- relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli strettamente necessarie al processo produttivo dell'impresa, nonché, in relazione al mero trasporto dei prodotti aziendali, quelli attrezzati per la conservazione condizionata dei prodotti;
- effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano"

Agevolazioni

- Se una **libera professionista** vuole costituire una **nuova impresa**, oppure l'impresa è stata costituita da **meno di 12 mesi**, si possono presentare progetti d'investimento fino a 250 mila euro. Il Fondo mette a disposizione un **contributo a fondo perduto** che varia in funzione della dimensione del progetto:
 - per progetti **fino a 100 mila euro**, l'agevolazione copre fino all'80% delle spese (o fino al 90% per donne disoccupate) entro un tetto massimo di 50 mila euro;
 - per progetti **fino a 250 mila euro**, l'agevolazione copre il 50% delle spese, fino a un massimo di 125 mila euro.
- Se invece si ha un'**impresa attiva da più di 12 mesi**, si possono presentare progetti d'investimento **fino a 400 mila euro** per sviluppare nuove attività o per ampliare attività esistenti. In questo caso, il Fondo prevede un **mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero**, con una copertura fino all'80% delle spese ammissibili, per un massimo di 320 mila euro, da rimborsare in otto anni.

In entrambi i casi, non è richiesto un valore minimo del progetto d'investimento. I piani di spesa possono prevedere le spese per investimento e il costo del lavoro. Sono finanziabili anche le spese per il circolante, entro un massimo del 20% del programma di spesa ammissibile (o del 25% per le imprese con più di 36 mesi). Solo per le imprese con oltre 36 mesi di vita il contributo al circolante è concesso interamente a fondo perduto

Termini e modalità presentazione

La presentazione della domanda prevede una prima fase di compilazione e un successivo invio della domanda da effettuare sulla **piattaforma online di Invitalia**, che verrà attivata in funzione delle date di apertura dello sportello.

Lo sportello verrà infatti aperto in due fasi successive:

- per le **nuove imprese**, o costituite da meno di 12 mesi, la compilazione sarà disponibile a partire dalle ore 10.00 del **5 maggio 2022**, mentre la presentazione della domanda sarà possibile dalle ore 10.00 del 19 maggio 2022
- per le **imprese avviate**, costituite da oltre 12 mesi, la compilazione sarà dalle ore 10.00 del **24 maggio 2022**, mentre la presentazione a partire dalle ore 10.00 del 7 giugno 2022.

Per maggiori informazioni scrivere a: info@gestionetesoreria.it